

USRLo - Progetto Orientamento e PTOF



© grażyna palaszewska

19 novembre 2016

La riflessività
diffusa

Prof.ssa Laura Formenti

FROGS

Università degli Studi di Milano Bicocca
Dip. Scienze Umane per la Formazione



Riflessività e consapevolezza

- **Conversare** – da *cum + versari*
*«Come faccio a sapere che cosa penso
se non ne ho ancora parlato con nessuno?»*
- **Interrogare le parole**
- **Analizzare le pratiche**
- **De-costruire gli artefatti**
- **Ricostruire i significati**
- **Porre domande** che aprono possibilità

Un metodo che **orienti nella complessità** (dilemmi, incertezza, errore) dovrebbe

com-porre:

- **Informazioni e significati**
- **Individui e sistemi**
- **Ragione ed emozioni,**



generando **conversazioni tra studenti, familiari, insegnanti, dirigenti, professionisti... e tra mondi - scuola, extrascuola, servizi, imprese, territorio**

LA RETE ha connesso scuole dello stesso territorio portando a uno scambio di idee ed esperienze che sono circolate, rimbalzate, fermentate - e che abbiamo insieme cullato e sviluppato.

LO SCAMBIO CON E NELLA RETE CI HA PORTATO A:

- Analizzare le pratiche in uso (punti di forza e debolezza)
- Considerare gli studenti come sistemi complessi (oltre gli aspetti scolastici) e vederli in una prospettiva nuova (il *sogno*)
- Riconoscerci mediatori tra alunni, genitori e scuole superiori
- Considerare più concretamente le realtà del territorio
- Elaborare un consiglio documentato, consapevole e condiviso
- Cercare i riscontri sul progetto: feedback, azioni correttive.

(I.C. Sabin, Segrate)

Aprire possibilità

*“Se vuoi vedere, impara ad agire”
“Agisci sempre in modo da aumentare
le possibilità”
(Heinz von Foerster)*

Mettere a fuoco **azioni, contesti e relazioni**:

- Quali azioni possono costituire l’humus da cui scaturisce il senso dell’orientamento?

Tempo per orientar/si

Nell'orientamento formativo c'è un tempo fatto di azioni, pratiche e strumenti **visibili** e c'è un tempo dell'**invisibile**, un tempo di ascolto e di relazioni che possono dar spazio alla voce autentica di ciascuno nella costruzione di un *humus* generativo di possibilità.

Un esempio: il tempo nel biennio delle superiori

Dal test d'ingresso all'**autopresentazione riflessiva**; generare una storia tra passato e futuro (sogno). Il biennio come spazio/tempo di ascolto attivo, riflessione, motivazione, appropriazione, (ri)orientamento, in una danza relazionale **che ha le sue regole**.

Ascolto

Come creare **un contesto** in cui ciascuno possa sperimentare l'esserci, la presenza autentica?

- Quali **spazi, tempi, relazioni** promuovono questa qualità di ascolto?
- Quali **azioni** generano la sensazione di essere ascoltati e di ascoltare?

Riconoscimento: «*Esisti, ti vedo*»

- Avere voce
- Agire in proprio
- Essere utile alla comunità, sono le risposte al **bisogno di riconoscimento.**

- Quali sono le esperienze di questo tipo a scuola - e fuori? Come propiziarle a tutte le età, in tutti i cicli?
- Quali sono i bisogni di formazione **alla relazione** per gli insegnanti?

[La buona didattica è orientante]

Competenze e compiti di realtà sono orientanti purché non li riduciamo a finalità puramente esecutive – **spazi di libertà reale**.

- Quali esperienze danno forma a un'idea di sé che **vada oltre** la valutazione e il successo scolastico?
- Quale formazione per un corpo docente che ha ancora una visione istruttiva della didattica? Come **contagiare** i più restii?

Il dialogo con le famiglie

Come mai i genitori **non accolgono** il consiglio orientativo? Che cosa ci stanno comunicando e chiedendo? Come aprire possibilità?

Anche la scuola è chiamata a orientarsi

Quali competenze diffuse coltivare a scuola, per generare **senso** e possibilità future?

Come disseminare nel collegio docenti le **avanguardie** di un pensiero orientante?


Il Consiglio d'orientamento

«Gruppo di persone interessate a un medesimo fine, che creano insieme scelte utili per le azioni di almeno un membro del sistema»

- **Come** si arriva al consiglio orientativo?
- **Quali** attori sono coinvolti e in che modo?
- **Quando** il consiglio diventa vincolo per il futuro, e quando possibilità?
- Quali **correttivi** possiamo mettere in campo, circa lo strumento, il senso, il processo, i destinatari, ecc.?

Germogli

Il «consiglio» come
attivatore di
possibilità.
Dal confronto fra
scuola, famiglia e
studente può **nascere**
la riflessione e una
scelta condivisa


ISTITUTO COMPRESIVO MARZABOTTO
VIA SAVONA, 135
20099 SESTO SAN GIOVANNI
tel. 02/3657501 - 02/022482686 - fax 02/22477289
C.F. 85040930159
e-mail -
SCUOLA MEDIA P. CALAMANDREI

ORIENTAMENTO DELLO STUDENTE, DELLA FAMIGLIA E DELLA SCUOLA

Anno scolastico 2016-2017
Alunno/a.....
Nato/a a.....

Orientamento dello studente	Orientamento della famiglia	Orientamento del C.d.C.
In base al percorso realizzato, penso di poter scegliere:	In base al percorso realizzato da....., riteniamo che per lei/lui la scelta più adatta sia:	In base alle osservazioni effettuate nell'arco del triennio, riteniamo che per lei/lui la scelta più adatta sia:
<input type="checkbox"/> Corso di istruzione e formazione professionale (3 anni)	<input type="checkbox"/> Corso di istruzione e formazione professionale (3 anni)	<input type="checkbox"/> Corso di istruzione e formazione professionale (3 anni)
<input type="checkbox"/> Istituto professionale (5 anni)	<input type="checkbox"/> Istituto professionale (5 anni)	<input type="checkbox"/> Istituto professionale (5 anni)
<input type="checkbox"/> Istituto tecnico (5 anni)	<input type="checkbox"/> Istituto tecnico (5 anni)	<input type="checkbox"/> Istituto tecnico (5 anni)
<input type="checkbox"/> Liceo (5 anni)	<input type="checkbox"/> Liceo (5 anni)	<input type="checkbox"/> Liceo (5 anni)
La mia scelta deriva dall'analisi dei seguenti elementi:	Questa scelta deriva dall'analisi dei seguenti elementi:	Questa scelta deriva dall'analisi degli interessi, attitudini e competenze che l'alunno/a ha mostrato.
- i miei interessi <input type="checkbox"/>	- le sue potenzialità <input type="checkbox"/>	L'alunno
-le mie aspirazioni professionali <input type="checkbox"/>	-le attività che lo interessano <input type="checkbox"/>	1.Partecipa all'attività didattica in modo:
-il mio carattere <input type="checkbox"/>	- le sue attitudini <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> attivo e propositivo <input type="checkbox"/> attivo
-le informazioni ricevute <input type="checkbox"/>	-le caratteristiche del suo carattere <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> solo se sollecitato <input type="checkbox"/> passivo
-la o le visite effettuate alle scuole superiori <input type="checkbox"/>	- le discipline in cui ottiene buoni risultati <input type="checkbox"/>	2.Assolve i suoi impegni di studio in modo:
-le riflessioni effettuate in classe <input type="checkbox"/>	- le indicazioni dei docenti <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> puntuale e responsabile <input type="checkbox"/> regolare
-i colloqui individuali e consigli degli insegnanti <input type="checkbox"/>	- la conoscenza delle scuole sup. del territorio <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> saltuario
- i risultati dei test attitudinali <input type="checkbox"/>	- le informazioni ricevute <input type="checkbox"/>	3.Si organizza in modo :
-le informazioni testimoniali <input type="checkbox"/>	-il confronto con esperienze di altre famiglie <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> autonomo <input type="checkbox"/> talvolta guidato
-il confronto con la mia famiglia <input type="checkbox"/>	- il confronto con la propria esperienza scolastica <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> spesso guidato
-il confronto con i miei amici <input type="checkbox"/>	-le ambizioni personali rispetto al futuro lavorativo del figlio <input type="checkbox"/>	
-le attività in cui ottengo buoni ris. <input type="checkbox"/>		
-la mia capacità di impegno <input type="checkbox"/>		
-le discipline che più ho gradito <input type="checkbox"/>		
altro.....	-altro.....	Sesto San Giovanni,
FIRMA.....	FIRMA.....	Per il C.d.C, il Coordinatore.....

Qualche lettura

Formenti L., Vitale A., Luraschi S., Galimberti A., D'Oria M., *Pedagogia dell'orientare e dell'orientarsi: un'epistemologia in azione*, Educational Reflective Practices, 2015.

Manghi S, *La conoscenza ecologica. Attualità di Gregory Bateson*, Milano, Raffaello Cortina, 2004.

Merrill B., West L., *Metodi biografici per la ricerca sociale*, Milano, Apogeo, 2012.

Morin E., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina, 2001.

Vitale A., *L'orientamento fluttuante. Riflessioni epistemologiche e metodologiche sull'allestimento di dispositivi estetici in orientamento*, METIS, 2012.